

Alleanza Comune-territorio per sostenere le nuove famiglie

L'iniziativa. Presentato il progetto «Si parte con il piede giusto», che mira a dare aiuti concreti ai genitori. «Questo sarà un anno di sperimentazione»

SCANZOROSCIATE
TIZIANO PIAZZA

Dimostrare vicinanza alle giovani famiglie del paese, ascoltando le loro esigenze e offrendo servizi di supporto alla neo-genitorialità. Questi gli obiettivi che sottende il progetto «A Scanzorosciate si parte... con il piede giusto», promosso dalle Politiche educative e presentato in Municipio. Un progetto sperimentale, dove diverse realtà del territorio che si occupano di sostegno alle famiglie mettono a terra le loro competenze, per incontrare le giovani coppie in procinto di diventare genitori, affiancandole nella crescita dei loro bambini, in una fase delicata della loro vita, da 0 a 3 anni.

«Il progetto parte dalla lettura del territorio e dalle richieste delle giovani coppie in attesa di un figlio - sottolinea l'assessore alla Politiche educative Barbara Ghisletti - Che fare? Come sostenerle? Già dal 2018 è presente sul territorio il "Tavolo Prima Infanzia", che riunisce soggetti del privato sociale e del pubblico che fornisce servizi a favore della fascia 0-6 anni (asilo nido, polo dell'infanzia, scuole materne, pediatra, associazioni, ...). Ma per i più piccoli mancava un servizio ad hoc. La nuova sperimentazione punta a coinvolgere le famiglie con bambini nati dal 1° settembre 2022 al 1° settem-



Presentato a Scanzo il progetto «Si parte con il piede giusto»

bre 2021 (se ne prevedono una settantina). I genitori vengono contattati da due educatrici della cooperativa "Città del Sole" di Bergamo, che già gestisce in paese l'asilo nido e il Polo dell'infanzia, presso il loro domicilio o nei locali del polo. Queste ascolteranno i loro bisogni e saranno di supporto e consulenza. Inoltre, consegneranno loro una

"scatola famiglia", contenente, oltre agli auguri per essere diventati genitori, un depliant informativo sui servizi attivi e alcuni gadget.

«E' nostra volontà, come ente pubblico, farci prossimo con queste nuove famiglie - aggiunge il sindaco Davide Casati -. Spesso sono disorientate, hanno paura, dopo essere uscite dal-

la fase pandemica. Non vogliamo lasciarle sole, ma affiancarle e sostenerle nel percorso di crescita dei figli. Per ora un anno di progetto, poi si vedrà. Ma la strada da seguire è questa».

«Un'iniziativa innovativa, difficile da trovare in altri paesi - sottolinea Leo Venturelli, garante dei Diritti dell'Infanzia - E' gratuita, ma soprattutto universale, offre a tutti le stesse opportunità, anche a fragili, disagiati e stranieri, e questo fa la differenza». «E' per noi un onore essere parte attiva del progetto - afferma Giancarlo Anginolfi, presidente della cooperativa "Città del Sole" - Interessarsi dei "primi passi" non è da tutti, è un ambito d'azione che manca». «E' una scelta coraggiosa, che può diventare un modello per altri paesi - commenta Giorgio Tamburini, del Centro per la Salute del Bambino di Trieste - I primi "1000 giorni" da genitori sono fondamentali, perché danno un segno alla vita dei bambini». Insieme a Gabriele Cortesi, presidente dell'Ambito di Seriate, e a Ilaria Fumagalli, del «Tavolo Prima Infanzia», il sindaco Davide Casati e gli attori coinvolti nel progetto hanno firmato un accordo di collaborazione, valido un anno, per avviare una raccolta dati e un loro monitoraggio, per essere di utilità ad altri progetti sovraterritoriali.

Ronchella, festa per l'anniversario della chiesetta



La chiesetta dei Mortini alla Ronchella, in Torre Boldone

Torre Boldone

Fu benedetta nel 1718 nel luogo in cui furono sepolte le vittime della peste che colpì duramente il paese seriano

Grande festa alla chiesetta dei Mortini alla Ronchella, in Torre Boldone. Per la prima volta dopo il suo ingresso ufficiale il nuovo parroco monsignor Alessandro Locatelli ha presieduto una Messa in occasione dell'anniversario della benedizione della chiesetta, che è sentita fortemente propria dagli abitanti e non soltanto, tanto da prendersene cura in prima persona. Sono due le feste alla chiesetta nel corso dell'anno. La prima, più solenne, si tiene la prima domenica dopo Pasqua e vede anche processione, Vespri e sagra. La seconda è l'anniversario della benedizione. La sua costruzione avvenne dopo la peste del 1629-1630 che infierì pesantemente anche su Torre Boldone: su una popolazione di 400

anime, ben 275 persone perirono, fra cui anche il parroco. Furono sepolte in una fossa comune alla Ronchella su cui venne eretta una santella. Nel 1718, ottenuti i permessi dal doge di Venezia e dal vescovo di Bergamo cardinale Pietro Priuli, gli abitanti iniziarono la costruzione della chiesetta. I lavori procedettero alacramente, tanto che il 30 novembre dello stesso anno venne benedetta dal parroco di Ranica, avendo fatto un passo indietro il confratello di Torre Boldone, timoroso che la località ambisse a rendersi autonoma dalla parrocchia. Al suo interno furono collocate tre tele ex voto di autore ignoto, due delle quali raffigurano anche scorci del paese dell'epoca.

Al termine, un momento di convivialità con prodotti e dolci preparati dalle famiglie. Presente il locale gruppo Alpini, che si è anche fatto carico della posa del generatore per alimentare le luci all'esterno della chiesetta.

Carmelo Epi

Seriate, ecco la Casa della Comunità «Ma la Regione garantisca i servizi»

Il convegno

L'iniziativa della Cisl ha illustrato le caratteristiche del nuovo servizio. «La carenza di medici sarà un problema»

Auditorium della biblioteca al completo per ascoltare relazioni, spunti, commenti del convegno promosso dalla Cisl Pensionati di Bergamo e di

Seriate sul tema «Case della Comunità, cosa sono, cosa fanno, che servizi offrono». Convegno a Seriate perché come ha riferito il sindaco Cristian Vezzoli «a Seriate in Via Marconi, dove c'è un grande immobile di 3000 mq da tempo inutilizzato, verrà realizzata la Casa della Comunità».

Che nella descrizione di Giacomo Meloni segretario pensionati Cisl Bergamo «puntano a

realizzare l'assistenza sanitaria di prossimità e la prevenzione, a offrire servizi socio-sanitari a domicilio, ambulatoriali e tramite telemedicina». Nelle case della Comunità ci potranno essere servizi di salute mentale, medicina dello sport, dipendenze, cure palliative, screening, vaccinazioni. Saranno attivati servizi amministrativi per informazioni su assistenze farmaceutiche,

forniture di protesi, scelta e revoca del medico di base. Previsti medici di medicina generale con apertura dell'ambulatorio 6 giorni su 7, medici di continuità assistenziale per notturno e festivi 24 ore, l'infermiere di comunità, l'assistente sociale.

La Casa della Comunità sarà anche sede di collaborazioni con la comunità locale, le associazioni di volontariato, le reti sociali.

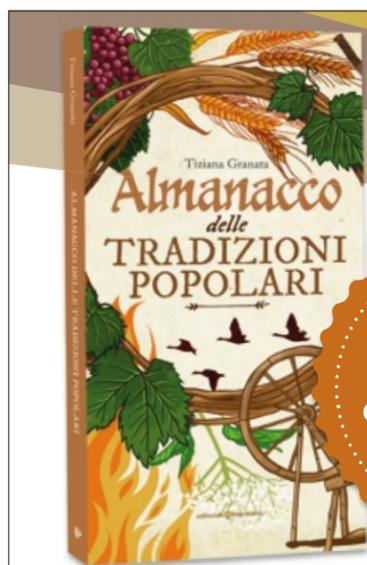
In questa impostazione che per Meloni «è un'intuizione condivisibile, ed è un'occasione che non possiamo sprecare», resta tuttavia egli stesso perplesso sulla possibilità di avere nelle Case della Comunità «tutti i servizi medici e infermieristici previsti dal piano regionale perché sono entrambi carenti sia in linea generale sia soprattutto a Bergamo e Provincia dove malgrado il prossimo inserimento di 46 nuovi medici di base, ne mancano tuttavia 79». Meloni è ben consapevole della complessa problematica della carenza dei medici di base e propone «al più presto un intervento legislativo per abolire il numero chiuso

nelle facoltà di Medicina».

Aperto da Lucia Cometti responsabile della Cisl Seriate, condotto dal giornalista Luca Bonzanni, il convegno ha potuto contare sugli interventi di Antonio Porretta del Csv Bergamo, Mario Gatti segretario Cisl Bergamo, Francesco Locati direttore generale Asst Bergamo Est, Massimo Giupponi direttore generale Ats Bergamo, Gabriele Cortesi presidente del consiglio dei sindaci Bergamo Est.

In conclusione si è convenuto l'auspicio che le Case della Comunità possano funzionare e operare come le ha previste la legge regionale.

Emanuele Casali



TUO A
euro 9,90*
+ il quotidiano.

NUOVO ANNO E ANTICHE TRADIZIONI

Nell'Almanacco delle tradizioni popolari di Tiziana Granata sono raccolte leggende sulle ricorrenze legate al ciclo delle stagioni, alla terra, che oggi celebriamo ma senza conoscerne l'origine: antichi riti contadini, simbologie, ricette e proverbi. Scadenze che si ripresentano ogni dodici mesi, sempre uguali eppure sempre diverse.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

* Gli abbonati potranno acquistare il volume a € 9,90 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.